



ISTITUTO COMPRENSIVO "Galileo Ferraris"

Scuole di Livorno Ferraris, Saluggia, Sant'Antonino
LIVORNO FERRARIS – 13046 - Viale IV Novembre, 16
Tel - 0161 47236 / 271, 421577 – CF 93005220020
vcic80500n@istruzione.it – vcic80500n@pec.istruzione.it
[HTTP://WWW.ICLF.EDU.IT](http://www.iclf.edu.it)



PROT. N.	9287	Cartella	All. n.	13 Dicembre 2021
----------	-------------	----------	---------	-------------------------

Destinatario/i

Al collegio docenti E p.c. Al Consiglio d'istituto Ai genitori degli alunni Al Dsga e al personale ATA Alla RSU

➔ **Albo-Atti-Sito**

OGGETTO:	Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 22-25 <i>(anni 2022/23-2023/24-2024/25)</i>
-----------------	---

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"
- VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO il D. lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133"
- VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89"
- VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- VISTE le indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..." 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."
- VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;

VISTO il D. Lgs. n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;

VISTO il D. Lgs. n. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della L. 107/2015;

Visti la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e il Decreto M.I. n. 35 del 22 giugno 2020 "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

Visto il Decreto M.I. n. 89 del 07 agosto 2020 "adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata (DDI), di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

VISTI l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 "valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni della scuola primaria ", le allegate Linee Guida relative alla "formulazione dei giudizi descrittivi" e la nota di accompagnamento del M.I. n. 2158 del 4 dicembre 2020 sulla "valutazione nella scuola primaria";

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica "

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il "Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19;

VISTO il D.M. n. 851/2015 P.N.S.D. "Piano Nazionale Scuola Digitale";

VISTO il D.M. n. 797/2016 P.N.F.D. "Piano della formazione in servizio del Personale Docente";

VISTA la Legge n. 71/2017 "disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, cioè:
 - *assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;*
 - *assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;*
 - *promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;*
 - *promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.*
- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto, dei dati di misurazione forniti dall'Invalsi, delle esigenze condivise di innovazione, delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologica - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

VISTA l'inserimento nelle graduatorie di merito della scuola per i finanziamenti di progetti relativi a FESR e FSE e relativi finanziamenti e la partecipazione ad altri progetti PON;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola anche in relazione agli aspetti valutativi nonché nella direzione dell'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche individualizzate e personalizzate che fondano sia l'adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi irrinunciabili a tutti gli alunni, sia l'ampliamento l'offerta per garantire momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali permettendo lo sviluppo delle eccellenze;
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) che possano porsi in atto anche con la didattica a distanza e la didattica integrata.

Al fine di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo); considerato che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

CONSIDERATA la naturale scadenza del PTOF precedente nell'anno scolastico in corso, che impone di predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015) per il triennio in oggetto in un periodo in cui ancora non si hanno certezze in merito all'evoluzione della situazione epidemiologica, che ovviamente influenza sensibilmente le modalità di erogazione del servizio scolastico, per cui preso atto del:

- "Protocollo Nazionale condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/04/2020;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022 nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 del 6 agosto 2020;
- Piano scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, Ministero dell'Istruzione, prot. n. 257 del 06/8/2021;
- Dell'integrazione al Regolamento di Istituto;
- Degli aggiornamenti al DVR di Istituto;

EMANA e DEFINISCE

il seguente ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025:

(Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

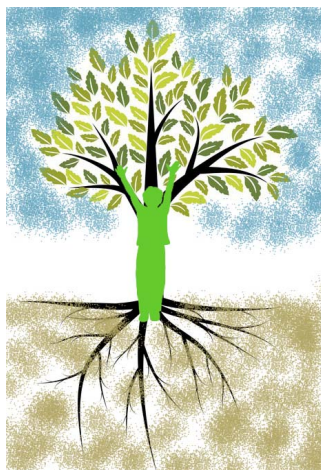
Il PTOF, esplicita la programmazione esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, rappresentando il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

L'Istituzione Scolastica mediante tale programmazione si focalizza sugli obiettivi da perseguire attraverso azioni dell'intera comunità scolastica, nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma anche caratterizzanti e distintive in relazione a specifiche peculiarità.

L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission** condivise e già dichiarate nei piani precedenti ed oggi amplificate, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023 fino al 2025.

La predisposizione del PTOF 2022-2025 deve comprendere una revisione delle scelte strategiche della scuola al fine di integrare le già presenti indicazioni desunte dal RAV e dal PdM con gli esiti dello scorso anno scolastico con una "vision" dell'Istituto che si ispira ad una scuola capace di erogare una **"offerta formativa di qualità che abbia le radici nell'inclusione e si proietti con le proprie chiome esperienziali verso la valorizzazione delle eccellenze"**.



Ponendosi come riferimento alcuni degli obiettivi dell'agenda 2030 quali:

- *Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età*
- *Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti*
- *Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze*
- *Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili*
- *Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze*
- *Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli*

Si presuppone che il raggiungimento di tali o obbiettivi possa essere realizzato con:

- **l'innovazione didattica**, intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze dei bambini, degli alunni e degli studenti, con particolare riferimento ai campi di esperienza, alle discipline ed alle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. L'innovazione permette di definire nuovi processi di apprendimento che promuovono anche lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, favorevoli alla creazione di una conoscenza condivisa ed attiva.
- la predisposizione di attività che aumentino il **benessere organizzativo**, inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento. Per l'aumento dell'efficacia sarà opportuno consolidare rapporti interpersonali positivi tra pari, nel rapporto con gli insegnanti, tra colleghi ed in generale tra tutti i membri della comunità educante. Il benessere organizzativo inteso come l'insieme delle procedure che rendono l'ambiente scolastico un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio le loro attitudini e la loro personalità è determinante per lo sviluppo di personalità complete e propositive.
- **l'inclusione di tutti i soggetti BES**, nel tentativo di dare a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano.
- la **valorizzazione delle eccellenze** spingendo gli alunni a prove di adattamento alle trasformazioni, di ascolto attivo, di problem solving; tutte peculiarità, definite come **soft-skill**, fondamentali per la crescita e molto difficili da sviluppare se rimaniamo dentro il recinto delle cose che pensiamo già di sapere; bisogna aumentare i campi delle esperienze non abitudinarie così la cassetta degli attrezzi degli alunni con la quale potranno affrontare i problemi sarà ricca e composita e permetterà loro di "alzare l'asticella" e superare il limite della paura di non riuscire.

- il **legame con il territorio**, anche attraverso progetti di cittadinanza attiva, imprescindibile punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa ed elemento essenziale per l'intercettazione dei bisogni e delle esigenze formative attraverso il confronto, l'ascolto e la rendicontazione finale. Per territorio si intende la più vasta comunità afferente alla realtà locale (Comuni, associazioni locali, comitati genitoriali, etc), ma anche il contesto provinciale, nazionale ed europeo che in questa epoca di intensificazione dei rapporti virtuali interferisce in modo determinante sulle richieste formative.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Si fonderà su un percorso unitario motivato da valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Per rispondere a queste finalità il PTOF per il triennio 2022/2023 – 2024/2025 elaborato a partire da quello relativo al triennio in corso, si articolerà nelle sezioni:

1. La scuola e il suo contesto;
2. Le scelte strategiche;
3. L'offerta formativa;
4. L'organizzazione.

La prima sezione (**la scuola e il suo contesto**) dovrà contenere dati e informazioni sull'analisi delle condizioni di contesto: risorse disponibili/vincoli; sulla descrizione dell'utenza dell'istituto: rilevazione dei bisogni; sulle azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati: piste di miglioramento attivate/da attivare; la descrizione degli obiettivi generali per ciascuno dei tre ordini di scuola in relazione al Profilo di competenze atteso: modello organizzativo adottato e da adottare, modalità di utilizzo organico dell'autonomia; i rapporti con l'utenza e con il territorio;

La seconda sezione (**le scelte strategiche**), attraverso l'analisi del rapporto di autovalutazione, nonché delle analisi che l'istituto ha condotto con il progetto Progetto Valu.E for schools. Azione 2 Valu.E. "Valu.E Valutazione/Autovalutazione Esperta", Valu.E 10.9.3.A – FSE PON 2015-1, approvato con comunicazione MIUR prot. AOODGEFID/23772 del 15/12/2015, si evidenzieranno i punti di forza e le criticità dell'azione della scuola con riferimento alla propria mission, per verificare la coerenza delle priorità e dei traguardi in relazione agli obiettivi di processo, e la loro ridefinizione qualora necessario, per renderli coerenti con il contesto attuale su cui il Covid ha notevolmente inciso, ridefinendo se necessario le azioni del PdM necessarie per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi.

Saranno inoltre individuati gli obiettivi delle attività educative curricolari ed extracurricolari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV, si elencano a titolo sintetico i piani di didattico progettuali degli interventi extracurricolari fondanti il precedente PTOF sottolineando quelli per i quali si ritiene possibile una ulteriore intensificazione:

- P.1 **ORIENTAMENTO SCOLASTICO**
- P.2 **SICUREZZA**
- P.3 SALUTE e SUCCESSO FORMATIVO
- P.4 PAROLIAMO (conoscenza della lingua italiana)
- P.5 **TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione)**
- P.6 LINGUA STRANIERA
- P.7 **MUSICA**
- P.8 SPORT
- P.9 **AMBIENTE-TERRITORIO-CULTURA**
- P.10 CITTADINANZA, COSTITUZIONE, LEGALITÀ (già integrata nel curriculum).

Si dovranno prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze; attività di supporto psicologico alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza; attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace per ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare).

La sezione riguardante ***l'offerta formativa*** esplicherà l'attività didattica posta in essere nelle diverse classi e sezioni e dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali; si opererà prioritariamente con attività in presenza senza tralasciare l'integrazione della didattica integrata, con l'eventuale adozione della DAD solo in determinate fasi dall'evoluzione della pandemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni individuate dal CTS.

Saranno definite modalità e criteri ai fini del pieno recupero degli apprendimenti sia dell'anno precedente che, laddove necessario, durante il primo periodo didattico; si rifletterà sulla verifica dei criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria, definiti attraverso giudizi descrittivi utilizzabili per le valutazioni giornaliere, al fine di renderle sempre più coerenti con le valutazioni periodiche e finali; si dettaglieranno i criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica, per i tre ordini di scuola.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, si perseguirà il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato in presenza e/o elettronico attraverso la sperimentazione e eTwinning; si incrementeranno le attività di orientamento; si continuerà la sperimentazione della didattica laboratoriale e dell'uso delle nuove tecnologie avvicinando gli studenti ai linguaggi multimediali sempre più diffusi nella società attuale.

Le attività di orientamento saranno finalizzate a fornire agli alunni e alle loro famiglie un adeguato supporto nella scelta dell'indirizzo di studi da intraprendere alla conclusione del primo ciclo, fornendo documentazione e contatti per una coerente conoscenza del sistema degli istituti scolastici di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP).

Nel PTOF dovranno essere esplicitati gli interventi per l'inclusione degli alunni con disabilità, e con disturbi specifici dell'apprendimento, facendo proprio il piano dell'inclusione – manuale BES- già elaborato e approvato dal Collegio dei docenti e le modalità di valutazione

Dovrà prevedere l'organizzazione delle attività in funzione dell'educazione ad una cittadinanza attiva fondata su sviluppo sostenibile, conoscenza della costituzione, consapevolezza delle regole della cittadinanza digitale quest'ultima legata alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Si cercherà di promuovere l'attività motoria e le iniziative per la diffusione di uno stile di vita sano, con interventi finalizzati ai temi dell'educazione alla salute, della corretta alimentazione, della prevenzione delle "dipendenze" con programmi di educazione alla consapevolezza globale e alla salute psicofisica.

L'offerta del territorio, con il quale la scuola costantemente dialoga, sarà integrata nell'attività formativa prevedendo l'organizzazione di attività in collaborazione con la biblioteca comunale, con le associazioni sportive e culturali; si promuoveranno, anche in collaborazione con le università, attività volte alla conoscenza dei beni architettonici, museali, naturalistici del territorio.

La sezione riguardante ***l'organizzazione*** dovrà definire nel dettaglio eventuali conferme e/o variazioni delle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, le stesse insieme ai Collaboratori del Dirigente Scolastico, ai Coordinatori di Classe, ai Responsabili dei dipartimenti e delle commissioni operative nonché ai Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito didattico e l'ambito gestionale per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano.

L'articolazione consolidata del Collegio dei docenti in dipartimenti per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele è funzionale alla coerente organizzazione delle attività didattiche.

Nella predisposizione del P.T.O.F. per il triennio 2022-2025, tenendo conto del Atto di indirizzo politico-istituzionale del ministero per l'anno 2022 terra conto in particolare delle seguenti priorità di sviluppo e potenziamento:

1. *delle STEM, (matematica, scienze e tecnologia);*
2. *delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;*

3. *del multilinguismo inteso come competenza che definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare;*
4. *delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano volti al benessere psico fisico;*
5. *dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze ed il dialogo tra culture diverse, della solidarietà; in tal senso il Collegio e le sue articolazioni renderanno strutturali nel nuovo P.T.O.F il Curricolo di educazione Civica.*
6. *delle eccellenze attraverso la valorizzazione del merito e il coinvolgendo gli studenti in concorsi e competizioni, anche in collaborazione con associazioni del territorio e ove/quando possibile con le scuole secondarie di secondo grado;*
7. *dell'educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere attivando azioni di prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo;*
8. *del senso di appartenenza al territorio anche mediante la valorizzazione della cultura e dei beni artistico – paesaggistici che sviluppi la cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
9. *della progettazione di attività di continuità tra i vari ordini di scuola, potenziando le attività di Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria;*
10. *dell'innovazione delle metodologie didattiche di vario genere, anche tramite l'integrazione di strumenti digitali, ed in tal senso promuovere la formazione dei docenti;*
11. *delle nuove modalità di apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, tenendo in considerazione la didattica integrata (o a distanza), già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato, integrando nel PTOF il Regolamento per la D.D.I. e della DAD.*

In seno alle attività organizzative si continueranno a sviluppare le attività di:

- a) Digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici, con la predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, dando piena funzionalità ai laboratori e agli spazi interni ed esterni con l'attivazione di specifici progetti (Stem, orti, etc.)
- b) Formazione in servizio e valorizzazione del percorso professionale dei docenti e degli ata, in particolare Il Piano dovrà prevedere iniziative per la valorizzazione delle azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa (funzioni strumentali, coordinatori di classe, coordinatori dipartimenti disciplinari), aumentandone la consapevolezza con l'obiettivo di una coerente autovalutazione. Pertanto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, partendo da quelli già attuati e presenti nell'anno in corso. Si dovrà prevedere l'avvio di un percorso verso la nuova rendicontazione sociale che porti alla redazione di un bilancio sociale alla fine del triennio, che dia visibilità alle azioni e contezza degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito con un'attenzione specifica ai propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.).

La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del **Piano Triennale di Formazione** le linee di indirizzo del piano sono orientate ai processi di:

- autovalutazione,
 - sicurezza,
 - benessere e salute,
 - valutazione degli alunni
 - percorsi di orientamento
 - sviluppo di attività sperimentali per le eccellenze
 - l'accoglienza ed integrazione.
- c) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione, attraverso iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali sia tra gli alunni-genitori che tra il personale, nell'intento di migliorarne la competenza anche attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, per sviluppare i processi di dematerializzazione nonché di trasparenza amministrativa;

- d) Rafforzamento della capacità amministrative e gestionali verso l'innovazione, la semplificazione e l'efficientamento dei processi gestionali, senza tralasciare le norme di anticorruzione e trasparenza;
- e) predisposizione e potenziamento delle iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri, degli alunni con percorsi didattici legati all'esperienza di istruzione parentale, dell'istruzione domiciliare - ospedaliera, degli studenti adottati e di ogni tipologia di BES;

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si integrino i seguenti punti già adottati:

- 1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE
- 2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE
- 3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO
- 4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- 5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

In sintesi il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- L'offerta formativa e le attività progettuali dell'Istituto;
- Il curricolo verticale caratterizzante;
- I percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento;
- Le azioni relative all'integrazione –accoglienza progettualizzata e regolamentata- di tutti gli alunni BES ivi inclusi gli alunni stranieri come L2 e italiani con difficoltà, i figli di genitori separati, gli alunni che seguono l'istruzione parentale o quella domiciliare - ospedaliera.
- I Regolamenti specifici che regolano le attività didattiche;
- il Piano per la Didattica digitale integrata;
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
- Le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa, quali le disposizioni sulla sorveglianza sanitaria del personale in servizio presso l'istituzione che permetta di mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Prevedere la formazione del personale in riferimento ai comportamenti adeguati al contenimento dell'emergenza di cui sopra. Assicurare la funzionalità dell'Istituzione e dell'erogazione del servizio, nel rispetto della salute dei lavoratori, anche in caso di una chiusura totale o parziale della Scuola a seguito dell'emergenza epidemiologica. Rispetto all'utenza il PTOF conterrà un'appendice con la sintesi delle disposizioni sulla sorveglianza sanitaria dell'utenza attualmente vigente quindi le misure di contenimento previste dalle normative COVID-19 per garantire la sicurezza dell'utenza. L'intento sarà quello di Informare adeguatamente gli studenti e le famiglie circa i protocolli di sicurezza, le norme comportamentali e la segnalazione di particolari esigenze sanitarie; condividere con studenti e famiglie la necessità di comportamenti responsabili; rivedere le occasioni, le modalità di accesso e partecipazione in presenza della componente genitoriale a scuola (colloqui con i docenti, incontri scuola-famiglia, ecc.) al fine di garantire la sicurezza sanitaria.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, con specifiche degli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli dando una impostazione più tecnica alle schede di progetto.

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sarà preposta prioritariamente la Dirigente Scolastica per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte

le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali e dei responsabili delle varie commissioni nonché dai Collaboratori del Dirigente.

La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF triennale sarà portato all'esame del Collegio docenti entro febbraio.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano, la Dirigente Scolastica ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il Dirigente Scolastico

Arch. Prof. Maria Lina La China

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L.VO 39/1993